

NonSoloBiografie: Basilio di Cesarea

Dottore della Chiesa e primo dei Padri Cappadoci

Nato a Cesarea in Cappadocia da una ricca famiglia cristiana. Nella sua famiglia, sua nonna era discepola di San Gregorio Taumaturgo del Ponto ed suo nonno morì martire nella persecuzione di Diocleziano.

Basilio studiò prima in patria con il padre che era un ricco rettore e avvocato, poi ad Atene con il retore aristotelico Imerio ed infine, nel 355, alla scuola antiochena di Libanio, dove entrò in contatto con il futuro imperatore Giuliano e strinse una feconda amicizia con Gregorio di Nazianzo.

Tornato in patria nel 356, Basilio si fece battezzare e si recò nel deserto egiziano per un biennio di vita ascetica (357-258), per poi ritirarsi, donato tutto alla comunità, sulle rive del fiume Iris, sul Mar Nero, dove fondò una comunità monastica: raggiunto da Gregorio, con lui compose un'antologia dagli scritti di Origene e dettò le regole della comunità.

Nel 363 Basilio fu ordinato sacerdote dal vescovo di Cesarea e ne fu valido collaboratore fino alla morte del prelado, nel 370, quando ne divenne successore, segnalandosi per la lotta contro gli ariani e l'assistenza agli infermi, per i quali fece costruire un vasto complesso di edifici per l'assistenza ospedaliera e quotidiana. Non ancora cinquantenne, Basilio morì nel 379.